Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 155

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Martedì 7 Giugno

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N.° 5660 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 12 giugno 1866, n. 2967;

Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Catania, deliberato dal Consiglio provinciale nelle sedute del 10, 13 e 14 dicembre 1869;

Sentiti il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Catania, composto di numero sedici articoli, e che sarà munito del *visto* del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 11 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Regolamento *per la coltivazione del riso nella provincia di Catania*

Art. 1. La coltivazione del riso sarà proibita infra la distanza di quattro chilometri in linea retta dai comuni, comunelli, borgate, villaggi, e dagli aggregati abitati, meno dalle case isolate, per le quali la distanza delle risaie potrà essere ridotta fino a metri 200.

Art. 2. La distanza si misura sulla retta che unisce i due punti più prossimi fra loro del perimetro di aggregati di abitazioni, e del perimetro dei terreni coltivati a risaie.

Art. 3. Chiunque voglia imprendere coltivazione di riso dovrà farne speciale dichiarazione al prefetto della provincia, non più tardi del 31 dicembre, per ottenere l'autorizzazione ai termini degli articoli 2 e 3 della legge 12 giugno 1866, n. 2967.

Art. 4. La dichiarazione prescritta dall'art. 3 della legge suaccennata deve contenere le indicazioni necessarie ad identificarne il fondo, non che la superficie e la distanza degli aggregati di abitazioni situate nel territorio o nei territori vicini.

La dichiarazione potrà farsi anche dalle persone che fanno valere il fondo in nome del proprietario.

Art. 5. La pubblicazione dei documenti contemplati nell'art. 3 della legge 12 giugno 1866 dovrà farsi in tempo utile, a cura dei comuni interessati, anche nei comuni finitimi, che per ragione potranno avere interesse di farvi opposizione.

Art. 6. Nello archivio di ciascun comune sarà redatto e conservato un registro contenente la descrizione dei terreni, per i quali sia nel primo anno di esecuzione della legge e del presente regolamento, come negli anni successivi, fu autorizzata la coltivazione del riso, cancellandone, alla evenienza dei casi, quella per cui venisse posteriormente invocata la permissione.

Art. 7. I coltivatori delle risaie son tenuti alla rigorosa osservanza dei regolamenti generali e locali sull'argomento, non che alle prescrizioni che qui appresso vengono enunciate.

Art. 8. Tutte le abitazioni dei coltivatori, poste entro la distanza di metri 200 dalle risaie, avranno il minor numero possibile di aperture verso le medesime; le stanze da letto in secondo piano bene arieggiate, il pian terreno rilevato dal suolo circostante almeno centimetri 25, con pavimento ammattonato.

Il suolo attorno alle abitazioni dovrà essere selciato con ciottoli o con mattoni per la larghezza di due metri dal loro muro esterno.

Art. 9. Non potranno accumularsi materie di escavazione, nè ammassi di concime, se non alla distanza di 10 metri almeno dalle abitazioni poste tra le risaie e dai pozzi d'acqua potabile.

Art. 10. I pozzi delle case poste entro la distanza designata dall'art. 8 dovranno avere acqua sana potabile, e quindi con pareti costrutte in modo da impedire qualunque trapelamento delle acque d'irrigazione.

Art. 11. I lavori delle risaie dovranno cominciarsi soltanto un'ora dopo il levare del sole, ed essere sospesi un'ora prima del suo tramonto.

Art. 12. Le erbe sarchiate nel terreno delle risaie dovranno essere trasportate in terreno asciutto, e deposte in modo da evitare la loro putrefazione.

Art. 13. I lavori di conduttura delle acque devono essere eseguiti in modo che le acque, tanto quelle che vanno ad irrigare le risaie, quanto le esuberanti che formano gli scoli, non producano impaludamenti di sorta, non infiltrazione nei fondi altrui, non guasti alle strade, nè altri danni di qualsiasi specie.

Art. 14. Vuotate che siano le risaie del loro prodotto, entro 5 giorni si procederà al prosciugamento delle medesime, mediante il taglio degli argini, la spazzatura dei solchi e l'apertura di opportuni fossati.

Art. 15. Sulla istanza della autorità governativa, dei comuni, e dei privati saranno ammesse le revoche, le aggiunte e le modificazioni alle disposizioni del presente regolamento, che fossero suggerite dalla esperienza e dalle più esatte cognizioni delle condizioni di località. Tali varianti però non potranno aver luogo, che previi i medesimi incumbenti e pratiche osservati per la compilazione ed esecuzione del regolamento medesimo.

Art. 16. Le contravvenzioni al presente regolamento saranno punite, a seconda delle circostanze, con pene e nei limiti fissati dall'art. 5 della legge sopra ricordata, cioè a dire, con pene pecuniarie, fino alla somma di L. 200 per ogni ettare di terreno coltivato in contravvenzione, oltre al diritto dell'autorità governativa di far distruggere le risaie in contravvenzione alla legge ed al presente regolamento, ovvero di ordinare e fare eseguire, a spese dei proprietari delle risaie, le opere occorrenti alla riparazione di quelle malfatte.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro dell'Interno,
G. Lanza.

Il Numero 5661 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intiera esecuzione sarà data alla Dichiarazione scambiata tra l'Italia ed il Granducato di Assia Darmstadt, colla quale la Convenzione consolare, stipulata tra l'Italia e la Confederazione della Germania del Nord il 21 dicembre 1868, viene applicata a quella parte del Granducato che non è compresa nella Confederazione suddetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Visconti-Venosta.

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de S. M. le Roi d'Italie et le Gouvernement Granducal de Hesse, voulant régler d'un commun accord, à l'égard de la partie du Grand-Duché qui ne se trouve pas comprise dans la Confédération de l'Allemagne du Nord, tout ce qui se rapporte à la nomination, aux attributions, droits, privilèges et immunités des Consuls généraux, Consuls, Vice-Consuls et Agents consulaires dans leurs Etats respectifs, sont convenus d'adopter à cet effet les stipulations contenues dans la Convention consulaire entre l'Italie et la Confédération de l'Allemagne du Nord du 21 décembre 1868, et s'engagent à en appliquer les dispositions comme si cette Convention avait été stipulée directement entre l'Italie et la Hesse pour ladite partie du Grand-Duché.

En foi de quoi, le soussigné Ministre Secrétaire d'Etat pour les affaires étrangères de S. M. le Roi d'Italie, a signé, au nom du Gouvernement Royal d'Italie, la présente Déclaration, qui sera échangée contre une Déclaration analogue signée, au nom du Gouvernement Hessois, par le Président du Conseil, Ministre des affaires étrangères de S. A. R. le Grand-Duc de Hesse.

Fait à Florence le 21 mars 1870.

(L. S) Visconti-Venosta.

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de Son Altesse Royale le Grand-Duc de Hesse et le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie, voulant régler d'un commun accord, à l'égard de la partie du Grand-Duché non comprise dans la Confédération de l'Allemagne du Nord, tout ce qui se rapporte à la nomination, aux attributions, droits, privilèges et immunités des Consuls généraux, Consuls, Vice-Consuls et Agents consulaires dans leurs Etats respectifs, sont convenus d'adopter à cet effet les stipulations contenues dans la Convention consulaire entre l'Italie et la Confédération de l'Allemagne du Nord en date du 21 décembre 1868, et s'engagent à en appliquer les dispositions comme si cette Convention avait été stipulée directement entre la Hesse pour ladite partie du Grand-Duché et l'Italie.

En foi de quoi, le soussigné Président du Conseil et Ministre des affaires étrangères de Son Altesse Royale le Grand-Duc de Hesse a signé, par ordre de Son Auguste Souverain et au nom du Gouvernement Granducal, la présente Déclaration, qui sera échangée contre une Déclaration analogue signée, au nom du Gouvernement Royal d'Italie, par le Ministre Secrétaire d'Etat pour les affaires étrangères de Sa Majesté le Roi d'Italie.

Fait à Darmstadt le 26 avril 1870.

(L. S) Barone De Dalvigk

Il N. 5679 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 marzo 1870, numero 5606, che sopprime gli uffizi tecnici per la vigilanza dei lavori di costruzione delle ferrovie concesse alla industria privata;

Ritenuta la necessità di differire l'eseguimento delle disposizioni in esso decreto contenute sino a che siano compiuti i provvedimenti in corso per regolare il passaggio dei servizi in modo da non turbarne l'andamento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. In deroga all'articolo 4 del Nostro decreto 7 marzo 1870, n. 5606, le disposizioni del decreto medesimo andranno in vigore al primo del prossimo luglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 29 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Gadda.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti disposizioni nel Corpo del genio navale con decreti del 15 maggio 1870:

Cerimele Ernesto, allievo ingegnere, nominato sottoingegnere di 3ª classe;

Nagar Giovanni, id., id. id.

Con Reale decreto del 19 maggio 1870 il medico di reggimento di 2ª classe nel Corpo sanitario militare Perone dottor Enrico venne rimosso dal grado in seguito a parere di un Consiglio di disciplina.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso

A cominciare dal prossimo luglio i piroscafi postali della Società Peirano, Danovaro e Comp. fra Napoli ed Ancona approderanno ogni settimana, anzichè ogni quindicina, negli scali di Catanzaro, Cotrone e Rossano, e faranno inoltre un nuovo approdo, pure settimanale, alla marina di Siderno.

Firenze li 3 giugno 1870.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante un posto d'ispettore degli alunni e cancelliere della Direzione del R. Conservatorio di Musica di Milano, al quale è annesso lo stipendio di annue lire mille, chiunque desiderasse quell'ufficio è invitato a presentare la sua domanda coi relativi documenti a questo Ministero non più tardi del 15 luglio prossimo.

Firenze, addì 1° giugno 1870.

Il Direttore Capo della Divisione 2ª
G. Rezasco.

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO IN MILANO.

Avviso.

Si notifica che, giusta quanto fu pubblicato coll'avviso del giorno 15 maggio prossimo passato, essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la decimottava estrazione di una delle 25 serie del Prestito già Lombardo-Veneto di creazione 16 aprile e 25 novembre del 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 16), è sortita la serie 12ª.

I titoli riferibili alla suddetta serie cessano di fruttare colla fine di novembre 1870, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo a cominciare dal 1° dicembre 1870 mediante deposito dei titoli stessi, corredati delle cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 30 novembre suddetto.

Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati compresi nelle serie precedentemente estratte e presentate al rimborso, per un capitale complessivo di lire 2,795,719 53.

Il prospetto seguente indica le obbligazioni, cartelle e certificati che appartengono alle serie anteriormente estratte, ma che sinora non furono presentate pel rimborso del capitale.

Obbligazioni, cartelle e certificati del suddetto Prestito 1850 compresi in precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso del capitale.

QUOTA LOMBARDA.

Obbligazioni.

Serie III.

Da it. lire 86 41: 8905 8951.

Serie IV.

Da it. lire 86 41: 1791 1885 2445 2447.
Da it. lire 259 25: 4617 4994 5074.
Da it. lire 1296 29: 7527 7809 7810.

Serie V.

Da it. lire 86 41: 242 321 322.
Da it. lire 777 77: 5807

Serie XIII.

(Quota Veneta) compenetrata nella serie V.

Da it. lire 86 41: 1949 1952 1953 1956 1957 1971 1975 1977 1978.
Da it. lire 259 25: 221 321 335.
Da it. lire 2592 59: 406 407 408 415 434 445 447 463 464 465 467 476 568 571 578 583 723 805 836 837 838 839 848 853 885 917 931 1019 1020 1036 1129 1134 1136 1191 1242 1272 1310 1315 1322 1323 1336 1363 1367 1368 1369 1370 1379 1412 1417 1456 1480 1536 1537 1539 1566 1749 1758 1798 1813 1890.

Serie VI.

Da it. lire 86 41: 230 437 532 533 887 888 1685 2467 2468 2469 3499.
Da it. lire 259 25: 4421 4422 4473 4474 4476.
Da it. lire 777 77: 5997.

Serie VIII.

Da it. lire 86 41: 2535.

Serie XV.

Da it. lire 259 25: 151 312 313.
Da it. lire 2592 59: 654 857 983 1028 1384 1510.

Serie XVI.

Da it. lire 2592 59: 1311.

Serie XVII.

Da it. lire 86 41: 54 55 56 57 58 59.

Serie XVIII

Da it. lire 86 41: 39 892 1087 1088 3281 5896 6171 6310 6590 8770 11827 13342 15553 15554 15555 16156 16888 18465 20335 22539 23249 23250 26478 26993 26994 26995 27742 31378 31695 31907 34016 34242 36519 37864.

Serie XXI.

Da it. lire 86 41: 3938 3939 3940.
Da it. lire 1296 29: 1838.

Serie XXIV.

Da it. lire 86 41: 9026 9495 9496.
Da it. lire 259 25: 2658 3822.

Cartelle.

Serie III.

Da it. lire 86 41: 1201 1202 1203.
Da it. lire 777 77: 1204.

Serie V.

Da it. lire 86 41: 10 11 12 13 14 43 67 122 154 195 216 221 236 258 263 276 277 288 321 380 396 397 416 465 485 486 578 593 594 627 647 648 674 708 731 776 806 876 885 886 887 888 917 931 935 963 991 992 993 1012 1013 1052 1110 1129 1151 1152 1153 1156 1157 1193 1195 1223 1224 1225 1226 1227 1228 1241 1242 1252 1253 1254 1272 1273 1276 1279 1280 1303 1311 1318 1319 1320 1321 1322 1323 1326 1327 1328 1329 1341 1356 1372 1390 1391 1392 1409 1464 1465 1466 1467 1468 1495 1496 1497 1498 1499 1531 1549 1550 1579 1625 1628 1629 1644 1645 1651 1678 1679 1687 1731 1749 1750 1751 1764 1783 1784 1846 1852 1861 1862 1865 1876 1881 1978 1981 1982 2006 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2088 2094 2096 2098 2124 2128 2129 2137 2138 2139 2148 2166 2171 2172 2173 2174 2177 2178 2179 2180 2183 2204 2216 2222 2223 2224 2225 2226 2227 2228 2350 2361 2365 2366 2367 2368 2369 2370 2371 2372 2373 2374 2375 2376 2442 2443 2494 2528 2532 2536 2539 2540 2557 2558 2559 2560 2561 2562 2563 2564 2565 2610 2621 2628 2647 2650 2651 2652 2653 2654 2700 2739 2740 2741 2742 2762 2764 2765 2766 2769 2770 2780 2781 2782 2783 2784 2785 2786 2787 2788 2789 2790 2791 2792 2793 2794 2795 2796 2797 2798 2799 2800 2801 2802 2803 2804 2892 2894 2896 2897 2903 2905 2906 2907 2908 2909 2910 2911 2912 2913 2914 2915 2916 2917 2918 2919 2920 2921 2922 2923 2924 2925 2926 2927 2928 2929 2930 2931 2932 2933 2934 2935 2936 3067 3080 3081 3082 3088 3091 3094 3097 3098 3099 3100 3101 3108 3110 3111 3112 3117 3118 3119 3120 3121 3122 3123 3124 3125 3126 3127 3128 3129 3130 3162 3163 3164 3165 3166 3167 3168 3171 3172 3173 3205 3206 3231 3233 3235 3236 3238 3243 3254 3255 3267 3269 3271 3272 3273 3474 3275 3276 3288 3292 3298 3299 3300 3301 3302 3303 3355 3378 3379 3380 3436 3437 3438 3439 3444.

Da it. lire 259 25: 28 29 49 99 141 143 144 158 159 160 209 213 228 259 260 274 275 304 334 341 342 345 386 395 398 469 474 475 476 477 505 506 510 516 569 589 638 657 734 739 740 777 808 825 836 898 910 936 937 951 952 979 980 1001 1006 1014 1015 1016 1037 1083 1090 1103 1137 1148 1158 1298 1368 1384 1385 1454 1456 1460 1507 1538 1539 1548 1694 1695 1696 1700 1710 1744 1757 1824 1826 1827 1828 1863 1871 1878 1930 1931 1932 1935 1936 1943 1944 1945 1976 1977 2004 2036 2065 2075 2080 2081 2093 2103 2111 2147 2184 2189 2190 2191 2192 2193 2194 2209 2229 2230 2231 2232 2233 2234 2235 2236 2237 2238 2239 2240 2351 2369 2377 2378 2379 2380 2381 2382 2383 2384 2385 2386 2387 2388 2389 2390 2444 2445 2533 2545 2546 2573 2617 2655 2656 2657 2658 2659 2660 2697 2701 2767 2805 2806 2807 2808 2809 2810 2811 2812 2813 2814 2815 2816 2817 2818 2819 2820 2821 2822 2823 2824 2895 2898 2899 2900 2901 2902 2937 2938 2939 2940 2941 2942 2943 2944 2945 2946 2947 2948 2949 2950 2951 2952 2953 2954 2955 2956 2957 2958 2959 2961 2962 2963 2964 2965 2966 3022 3023 3024 3025 3026 3027 3028 3029 3030 3031 3089 3092 3106 3113 3131 3132 3133 3134 3135 3136 3137 3138 3139 3161 3169 3170 3174 3175 3176 3177 3190 3200 3210 3212 3214 3215 3240 3241 3242 3244 3247 3248 3249 3266 3268 3278 3279 3282 3283 3308 3313 3315 3316 3320 3335 3405 3406 3407.

Da it. lire 777 77: 73 100 131 333 346 434 442 443 572 669 670 673 676 807 837 838 874 953 990 1002 1050 1051 1338 1457 1514 1590 1605 1606 1692 1745 1752 1785 1789 1920 1929 2012 2121 2125 2126 2132 2133 2199 2241 2242 2243 2244 2245 2246 2247 2248 2249 2250 2251 2252 2253 2254 2255 2256 2257 2258 2259 2260 2261 2262 2263 2264 2265 2266 2267 2268 2269 2270 2271 2391 2392 2416 2447 2448 2500 2566 2568 2569 2579 2634 2661 2662 2663 2664 2720 2726 2825 2826 2827 2828 2829 2830 2831 2832 2833 2834 2835 2886 2887 2893 2967 2968 2969 2970 2971 2972 2973 3041 3114 3116 3140 3141 3142 3143 3144 3178 3179 3191 3257 3258 3265 3284 3314.

Da it. lire 1296 29: 21 53 95 204 227 252 273 297 319 320 355 600 707 788 789 793 803 804 826 968 987 989 1053 1170 1229 1233 1330 1382 1383 1435 1436 1437 1483 1540 1541 1669 1684 1705 1746 1805 1820 1829 1830 1889 1892 1956 1999 2057 2113 2130 2131 2167 2181 2202 2203 2272 2273 2274 2275 2276 2277 2278 2279 2280 2281 2282 2283 2284 2285 2286 2287 2288 2289 2290 2291 2292 2293 2294 2295 2296 2393 2394 2395 2396 2397 2449 2450 2451 2452 2453 2454 2455 2572 2614 2665 2666 2667 2668 2760 2761 2779 2836 2837 2838 2839 2840 2841 2842 2843 2974 2975 2976 2977 2978 2979 2980 2981 2982 2984 2985 2986 3093 3145 3146 3147 3148 3181 3182 3183 3184 3185 3186 3187 3192 3207 3216 3234 3237 3246 3290 3334.

Da it. lire 2592 59: 81 84 89 93 96 142 155 257 283 299 302 344 381 404 405 406 407 408 409 484 541 598 599 611 612 613 696 701 705 736 750 772 923 924 925 926 938 975 981 982 986 988 1017 1054 1063 1068 1106 1154 1274 1335 1336 1337 1353 1371 1397 1398 1421 1450 1530 1649 1650 1698 1707 1747 1748 1806 1831 1832 1833 1841 1859 1913 1921 1922 1923 1924 1925 1926 1939 1940 1962 1987 1988 1989 2011 2021 2033 2037 2038 2067 2150 2187 2188 2205 2221 2297 2298 2299 2300 2301 2302 2303 2304 2305 2306 2307 2308 2309 2310 2311 2312 2313 2314 2315 2316 2317 2318 2319 2320 2321 2322 2323 2324 2325 2326 2327 2328 2329 2330 2331 2332 2333 2334 2335 2336 2337 2338 2339 2340 2341 2342 2343 2344 2345 2346 2347 2353 2360 2398 2399 2400 2401 2402 2403 2404 2405 2406 2407 2408 2409 2410 2411 2412 2413 2414 2415 2416 2417 2418 2419 2420 2421 2422 2423 2424 2425 2426 2427 2428 2429 2430 2431 2432 2433 2434 2435 2436 2440 2456 2457 2458 2459 2460 2461 2462 2463 2464 2465 2466 2467 2468 2469 2470 2471 2472 2473 2474 2475 2476 2477 2478 2479 2480 2481 2482 2483 2484 2485 2486 2487 2488 2489 2497 2501 2502 2503 2547 2550 2551 2606 2607 2608 2609 2611 2612 2613 2646 2669 2670 2671 2672 2673 2674 2675 2676 2677 2708 2744 2844 2845 2846 2847 2848 2849 2850 2851 2852 2853 2854 2855 2856 2857 2858 2859 2860 2861 2862 2863 2864 2865 2866 2867 2868 2869 2870 2871 2872 2873 2874 2875 2876 2877 2878 2879 2880 2881 2882 2883 2889 2890 2891 2987 2988 2989 2990 2991 2992 2993 2994 2995 2996 2997 2998 2999 3000 3001 3002 3003 3004 3005 3006 3007 3008 3009 3010 3011 3012 3013 3014 3015 3016 3017 3018 3019 3020 3021 3032 3034 3036 3037 3038 3039 3040 3042 3043 3044 3045 3046 3047 3048 3049 3050 3051 3052 3053 3054 3055 3056 3057 3058 3059 3060 3061 3095 3096 3104 3105 3149 3150 3151 3152 3153 3154 3155 3156 3157 3158 3159 3160 3188 3193 3203 3204 3208 3209 3211 3217 3218 3245 3253 3260 3263 3264 3270 3271 3286 3287 3304 3321 3326 3327 3381 3387 3388 3400 3409 3410 3411 3412 3413 3414 3415 3416 3417 3418 3419 3420 3421 3422 3423 3424 3425 3426 3428 3429 3430 3431 3432 3433 3434 3441 3442 3443.

Serie VIII.

Da it. lire 86 41: 1231 1841 2036 2669 2670 2671 2672 2674.
Da it. lire 259 25. 1650 2687.
Da it. lire 777 77: 2231 3055.

Serie XI.

Da it. lire 86 41; 452.

Serie XIII.

Da it. lire 259 25: 63 479 650 775 913 1355 1356.
Da it. lire 777 77: 1368 1369.
Da it. lire 2592 59: 277 349 500 567 627 773 792 793 794 795 836 837 838 839 840 841 842 923 927 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 977 978 979 980 1016 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1238 1239 1240 1241 1252 1256 1357 1358 1374 1401 1430 1431.

Serie XXI.

Da it. lire 86 41: 892 1615 1659 2121.
Da it. lire 259 25: 1088 2197 2198.
Da it. lire 1296 29: 338 954 1951 2288 2291.

Serie XXIV.

Da it. lire 86 41: 2494 3480 3734 3885 4401 4704 4719 4931.
Da it. lire 259 25: 755 857 858 1007 1589 1590 1859 1860 1861 1862 1863 1997 2260 2499 2573 2711 2712 2713 2714 3738 3760 3761 4029 4545 4603 4604 4605 4606 4607 4608 4897.
Da it. lire 777 77: 1864 2574 3714.
Da it. lire 2592 59: 2882 4474.

Serie XXV.

Da it. lire 86 41: 1458 1483 1484 1717 1720 2197 2198 2199 2200 2201 2428 2665 2810 2834 2871 2888.
Da it. lire 2592 59: 2358 2601.

Certificati.

Serie V.

N.		it. lire		N.		it. lire	
N.	1	it. lire	259 25	N.	61	it. lire	432 07
»	15	»	259 25	»	62	»	86 41
»	21	»	2592 59	»	63	»	86 41
»	22	»	259 25	»	64	»	259 25
»	25	»	2592 59	»	65	»	777 77
»	27	»	86 41	»	66	»	259 25
»	29	»	86 41	»	67	»	259 25
»	30	»	86 41	»	68	»	86 41
»	31	»	259 25	»	69	»	777 77
»	32	»	259 25	»	70	»	777 77
»	33	»	86 41	»	71	»	86 41
»	37	»	777 77	»	72	»	86 41
»	39	»	1296 29	»	73	»	432 07
»	40	»	259 25	»	74	»	86 41
»	41	»	259 25	»	75	»	1296 29
»	42	»	86 41	»	76	»	777 77
»	44	»	777 77	»	77	»	86 41
»	45	»	259 25	»	78	»	86 41
»	47	»	86 41	»	79	»	777 77
»	48	»	777 77	»	80	»	777 77
»	49	»	777 77	»	82	»	259 25
»	50	»	1296 29	»	87	»	2592 59
»	51	»	86 41	»	95	»	1296 29
»	52	»	86 41	»	96	»	777 77
»	53	»	86 41	»	100	»	259 25
»	54	»	86 41	»	101	»	86 41
»	55	»	259 25	»	108	»	777 77
»	56	»	259 25	»	109	»	172 82
»	57	»	1296 29	»	113	»	864 18
»	58	»	86 41	»	115	»	259 25
»	60	»	2592 59	»	118	»	1382 70

Serie VIII.

N.		it. lire		N.		it. lire	
N.	132	it. lire	86 41	N.	212	it. lire	86 41
»	190	»	86 41	»	239		86 41
»	211	»	86 41				

Serie XXI.

N.		it. lire		N.		it. lire	
N.	90	it. lire	1296 29	N.	107	it. lire	86 41
»	94	»	86 41				

Serie XXIV.

N.		it. lire		N.		it. lire	
N.	20	it. lire	259 25	N.	123	it. lire	86 41
»	41	»	86 41	»	124	»	86 41
»	42	»	86 41	»	132	»	86 41
»	63	»	259 25	»	158	»	777 77
»	86	»	86 41	»	163	»	86 41
»	94	»	259 25	»	165	»	259 25
»	101	»	259 25	»	166	»	259 25
»	104	»	1296 29	»	167	»	86 41
»	113	»	2592 59	»	185	»	259 25
»	120	»	86 41	»	205	»	604 91

Serie XXV.

N.		it. lire		N.		it. lire	
N	38	it. lire	345 66	N.	95	it. lire	86 41
»	46	»	86 41	»	96	»	259 25
»	76	»	86 41	»	111	»	86 41
»	83	»	86 41	»	112	»	86 41
»	91	»	86 41	»	113	»	86 41
»	92	»	86 41	»	114	»	86 41
»	94	»	86 41				

QUOTA VENETA.

Obbligazioni.

Serie VI.

Da it. lire 259 25: 5106.
Da it. lire 1296 29: 9036.

Serie IV.

Da it. lire 259 25: 8925 8926.

Serie XVIII.

Da it. lire 86 41: 17433 17434 17435 17436 17437 17438 38069 38070 38071 38072.

Da it. lire 259 25: 37958.

Serie VIII.

Da it. lire 86 41: 2662 2680 2681 2692.

Da it. lire 259 25: 3873 3874 4157 5407 5408.

Serie III.

Da it. lire 86 41: 859 1187 2923 3088 3089.

Da it. lire 259 25: 4790 4949 5071 5191 5192 9245.

Da it. lire 777 77: 6138.

Serie XXV.

Da it. lire 86 41: 1721 5320.

Serie IX.

Da it. lire 86 41: 136 146 147 541 579 712 907 937 1155 1711 1775 1788 1789 1824 1825 2188 2585 2634 2635 2636 2637 2638 9016.

Da it. lire 259 25: 3903 4349 4798 4939 5015 5025 5041 9153.

Da it. lire 1296 29: 7594 7660 8991.

Da it. lire 2592 59: 8573 8636.

Serie VII.

Da it. lire 86 41: 28 31 55 60 121 178 179 194 279 334 550 564 606 872 1165 1235 1344 1349 1350 1445 1567 1568 1789 1790 1870 1907 1908 1942 1971 2024 2121 2175 2306 2353 2533 2540 2750 2753 2772 2773 2803 2804 2850 2851 2853 2856 2857 2863 2945 3101 9177 9197.

Da it. lire 259 25: 3845 3852 3959 3961 3978 4046 4056 4069 4144 4202 4285 4383 4458 4521 4525 4559 4584 4603 4826 4855 4928 5001 5041 5049 5325 5484 5485 5524 5525 5531 9488 9489 9527.

Da it. lire 777 77: 5803 5835 5839 5840 5843 5871 5891 5896 6219 6355 9504 9509.

Da it. lire 1296 29: 7373 7383 7496 7511 7514 7556 7578 7599 7635 7640 7702 7721 7736 7746 7760 7767 7785 7836 7843 7844 7845 7846 7847 7848 7849 7850 7904 7909 7930 7932 7960 7977.

Da it. lire 2592 59: 8371 8378 8379 8418 8425 8437 8438 8442 8453 8510 8537 8539 8603 8633 8642 8644 8698 8790 8797.

Serie V.

Da it. lire 86 41: 219 220 268 269 291 342 345 406 436 475 476 1705 1706 2179 9307 9378 9379 9380 9381.

Da it. lire 259 25: 3804 4087 4120 4285 4645 5182 5228.

Da it. lire 777 77: 6110 6111 9320.

Da it. lire 2592 59: 8690 8907 9310.

Serie XI.

Da it. lire 86 41: 53 1607 1627 1650 1662 1676 1699 1715 1717 1740 1741 1795 1801 1831 1902 1931 1932 1933 1959.

Da it. lire 259 25: 124 302 303 1963 2081 2085 2116 2123 2125.

Da it. lire 1296 29: 2172 2259.

Da it. lire 2592 59: 424 425 454 527 593 713 732 769 773 868 897 942 956 997 1121 1125 1407 1427 2301 2324.

Copia della presente notificanza viene trasmessa alle direzioni del Debito Pubblico, alla Banca Nazionale, alle Agenzie del Tesoro, ed alle Tesorerie per esservi tenuta affissa nell'interesse dei possessori dei titoli.

Avvertenze.

Art. 491 del Regolamento approvato con Regio decreto 3 novembre 1861, n. 313.

Quando si presentino cedole di titoli al portatore, i possessori sono tenuti a verificare nell'ufficio del cassiere le tabelle di estrazione che vi si tengono appese onde assicurarsi se i titoli di cui sono possessori non siano stati compresi in qualche estrazione. In difetto di tale verificazione non avranno diritto a reclamo alcuno qualora il cassiere *pagasse* inavvertitamente *le cedole*, la cui somma dovesse essere poi restituita sul capitale dei titoli.

Milano, il 1° giugno 1870.

Il Capo d'ufficio del Gran Libro
VIGANÒ.

Il Direttore
D. BLASICH.

Il Segretario della Direzione
C. PEROGALLI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, N. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento delle polizze sotto designate spedite dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti di Palermo, ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Polizza N. 302 rappresentante un deposito della rendita di lire 100 eseguito da Cappello Antonino di Castelvetrano (Trapani) onde offrire alla censuazione di corpi appartenenti alle soppresse corporazioni religiose.

Polizza N. 3830 rappresentante altro deposito della rendita di lire 200 eseguito dal detto Cappello Antonino per l'indicato oggetto.

Firenze, 3 maggio 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato il manifesto relativo ai viaggi circolari a prezzi ridotti:

Col giorno 10 giugno p. v. cesserà, nelle stazioni che vi sono oggi autorizzate, la distribuzione di biglietti al portatore, per i viaggi circolari stabiliti dall'avviso delli 22 luglio 1867.

La Società peraltro, desiderando ognora di mantenere, anzi di maggiormente estendere le agevolezze che con tali biglietti erano concesse a quei viaggiatori che per diporto o per qualsiasi altro motivo intendono di visitare, in un periodo di tempo determinato, le varie città ed i centri principali d'Italia; ha stabilito, previi i necessarii accordi con le altre amministrazioni interessate, che, a cominciare dal giorno 11 giugno, sieno posti in vendita altri nuovi biglietti personali per diversi nuovi viaggi circolari a prezzi ridotti, taluni dei quali abbracciano queste sole ferrovie ed altre si estendono alle Romane ed ai laghi di Como, Maggiore e Lugano.

L'itinerario dei nuovi viaggi circolari; le riduzioni di tariffa per ciaschedupo concesse; i prezzi da queste risultanti; le stazioni autorizzate alla vendita, ed infine tutte le condizioni e norme risguardanti la distribuzione, la validità e l'uso dei nuovi biglietti trovansi nello stesso avviso riepilogate:

I viaggi circolari son 12, di varia durata secondo le località: abbracciano tutte le linee e le principali città d'Italia da Torino a Napoli.

— Leggesi nella *Perseveranza* che ieri fu arrestato a Milano certo Pessina Giulio d'anni 63, colto nel mentre mendicava sulla pubblica via. Quando udì che lo si doveva chiudere nel Ricovero di Mendicità, chiese di parlare all'impiegato di P. S. Ottenuto il colloquio, esso confessò che possedeva un *capitaletto*, che voleva conservare per farne erede l'Ospedale Maggiore. In seguito si constatò che il capitaletto ascendeva ad oltre settanta mila lire in carte di pubblico credito, ed in denaro suonante!

— La *Lombardia* annunzia che pervennero in questi giorni al municipio di Milano:

Pel giardino zoologico:

Una scimmia americana, dono del nobile Alessandro Bossi-Lampugnani di Milano, capitano di cavalleria;

Tre anitre della Cina (due femmine ed un maschio) dono del signor Antongina di Milano;

Pel Museo Civico poi:

Spoglia di un grosso boa acquatico (Eunectis marinus), dono del signor Luciano Lombardelli;

Un rettile fossile, del genere Lariosaurus, rinvenuto negli strati tra Perledo ed Esino (Valassina), dono del signor Napoleone Pini;

Due collane in catena e due paia orecchini in lamine d'ottone, già appartenenti a selvaggia tribù di America, dono del signor Mendoza.

— Sommario dell'adunanza tenuta il 20 maggio dall'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Francia:

Il sig. W. Brunet di Presle fa omaggio all'Accademia di un lavoro «sull'origine e storia delle monete nell'antichità.» Un giovane cretese, il sig. Bernardakis, n'è l'autore. Egli nomina e descrive le monete dei tempi i più remoti, e cerca di stabilire essere opinione arrischiata lo affermare che gli Egiziani, gli Assiri e gli altri popoli dell'Oriente non conobbero la moneta prima dell'invenzione dei Greci. Egli discute e commenta, spesso felicemente, i passi di Omero, di Plutarco, della Bibbia che concernono la moneta e il suo uso; egli dà una spiegazione che sembra assai buona e interessante del proverbio greco: «avere un bue sulla lingua.» Il bue era una moneta così chiamata a cagione dell'effigie che portava. Il fatto non manca di analogia. Chiamavansi nottole, vergini, filippi, alessandri, e più tardi montoni, agnelli, scudi, corone le pezze d'oro o d'argento secondo le impronte che ricevevano. Egli è cosa provata da un gran numero di documenti curiosissimi e soprattutto da passi di Aristotile che era usanza presso gli antichi di mettersi in bocca le pezze di monete che si ricevevano. Gli antichi non avevano tasche nelle vesti. Quindi il proverbio che i commentatori non hanno compreso: «Egli ha un bove sulla lingua!» per indicare un uomo di cui fosse stato comperato il silenzio. L'uso di far della bocca un portamonete apparisce anche nell'usanza funebre di mettere sotto la lingua dei morti l'obolo destinato a pagare i diritti di pedaggio dell'Acheronte. I lavori del signor Bernardakis volgono specialmente sull'economia politica. Cionondimeno il signor Brunet de Presle ha pensato che la parte di questo opuscolo che concerne la discussione dei testi antichi e che contiene ricerche storiche, era tale da attirare l'attenzione dell'Accademia.

Il signor Huillard-Bréholles termina la lettura della sua «Storia dei comuni italiani nel medio evo» con un riassunto che condensa in alcune pagine i principali risultamenti ai quali egli è stato condotto dallo studio dei documenti e dei fatti. L'Italia durante quel periodo gli si mostra come una di quelle grandi nazioni che sono predestinate ad esser vittima dell'opera loro nel movimento generale della civiltà. Campo di battaglia delle due grandi potenze di *diritto divino che si disputarono nel medio evo l'egemonia dell'Europa, l'Italia fu come oppressa e pesta* nell'urto di quelle due forze antagoniste. L'Impero colle sue tendenze cosmopolite, il Papato colle sue preoccupazioni dell'ordine morale e religioso erano ugualmente impotenti a unificare il paese, e determinare la sua costituzione politica, a crearvi una nazione, a ordinarvi un popolo forte. Guelfi e Ghibellini, abbracciando sia l'uno che l'altro dei due principii, mantenevano colla loro lotta un'agitazione sterile, la quale non giovò che alle libertà locali, ai privilegi dei municipii e abbandonò alla fine la patria esausta all'ambizione di alcuni dinasti cospiratori. Un imperatore solo, Federico II, ebbe la volontà e il potere di attuare l'unità italiana; ma gli mancò di aver Roma per capitale. Direbbesi che questa impotenza politica, questo isolamento geloso, questo smembramento estremo che preparano la servitù, sono la taglia di quel genio artistico e letterario che sta per ischiudersi con uno splendore non mai veduto su questa nobile terra due volte illustre.

Il marchese d'Hervey Saint-Denys legge in comunicazione una memoria sopra un poema chinese, il Li-Saô, che fu composto nel secolo terzo prima dell'êra nostra. Il poema è di quel genere che può paragonarsi a quello che presso noi chiamasi elegiaco.

Il celebre de Guignes tentò, or sono cento anni, di dimostrare che nel quinto secolo della nostra êra l'America era conosciuta dai Cinesi. Questa dottrina ha avuto partigiani e avversari quanto ardenti eruditi. Il signor d'Hervey cerca di stabilire, coll'aiuto dei documenti, che i commenti del Li-Saô gli forniscono, che non solo le obbiezioni fatte contro l'identificazione del Fou-Sang e dell'America non possono sostenersi, ma eziandio che questa contrada era nota ai Chinesi fino dai più remoti tempi della loro storia.

Il signor F. Lenormant continua la lettura della sua memoria sulla conquista dell'antico Egitto fatta da una dinastia di re nubiani, e sullo studio comparato dei monumenti dell'alto e del basso Egitto e dell'Assiria che attestano quella conquista.

— È stato aperto, dice la *Liberté*, il testamento dell'autore del *Tasse à Sorente*, Giulio Canonge, morto testè a Nimes. Il Museo del Louvre vi è iscritto come legatario di un importante disegno di Raffaello: Giove che bacia Amore.

CONVITTO NAZIONALE MARCO FOSCARINI

A VENEZIA.

Schema di avviso di concorso.

Reso vacante presso il Convitto Nazionale Marco Foscarini in questa città il posto di economo cassiere ne viene aperto il concorso a tutto il 15 agosto prossimo venturo.

Gli aspiranti dovranno, entro il termine surriferito, presentare al Consiglio direttivo dell'Istituto stesso la relativa istanza corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita, dalla quale risulti l'età dello aspirante non minore degli anni 25;

b) Patente di contabilità rilasciata dalle competenti autorità, od analogo certificato d'un ragioniere civile, e certificato di licenza ginnasiale, o titoli a questi equipollenti che comprovino la coltura e l'attitudine dell'aspirante all'ufficio di economo;

c) Indicazione delle amministrazioni pubbliche o private in cui abbia prestata l'opera sua, e relativa dichiarazione di buon servizio rilasciata dai capi delle medesime;

d) Attestato di buona condotta concesso dal sindaco del comune in cui tenne il suo domicilio nell'ultimo triennio;

e) Le fedine politico-criminale;

f) Altre qualifiche, oltre alle summentovate, onde stimasse meglio confortare il suo aspiro.

Al detto posto va annesso lo stipendio di L. 1500 (mille cinquecento) oltre il vitto e l'alloggio nell'Istituto.

Gli aspiranti al medesimo dovranno pur provare di poter prestare la cauzione normale fissata in lire 8000 (ottomila) effettive o in valuta al corso corrente.

Presso l'uffizio del Rettorato saranno ostensibili le particolari mansioni e i doveri del funzionario.

Venezia, maggio 1870.

Pel Consiglio direttivo del Convitto
Il Regio Rettore Presidente
Firmato: ANGELO VOLPE.

Per altra copia conforme
Il Regio Provveditore Centrale
G. BARBERIS.

DIARIO

La Camera francese dei deputati, nella sua seduta del 4 corrente, discutendo il progetto di legge concernente le nuove attribuzioni dei Consigli generali e dei Consigli circondariali, si è pronunciata con 117 voti contro 83 a favore della pubblicità delle sedute dei Consigli medesimi.

La stampa è d'accordo nel segnalare l'importanza dell'emendamento del signor Roja-Arias votato dalle Cortes spagnuole in ordine al progetto di legge per la elezione del monarca. Tale emendamento esige per la validità della nomina la maggioranza assoluta di tutti i deputati, i poteri dei quali vennero convalidati. Secondo il progetto della Commissione, la nomina del sovrano avrebbe potuto aver luogo con 89 voti, cioè il quarto, più uno del numero totale dei membri delle Cortes. Colla nuova disposizione accettata dall'assemblea, il numero minimo dei voti necessari per la validità dell'elezione sarà di circa 170, tenuto conto di una ventina di collegi vacanti. L'emendamento del signor Roja-Arias venne adottato con 106 voti contro 98.

Il Parlamento britannico si è prorogato fino al primo giovedì dopo la Pentecoste. Alla ripresa de' suoi lavori si occuperà probabilmente di alcuni *bills* secondari; lo che ritarderà ancora per alcun poco la discussione del progetto di legge sull'istruzione pubblica.

Da Washington si annunzia che il debito degli Stati Uniti presentemente ascende a 2 miliardi 645 milioni di tollari; lo che significa una diminuzione di 14,250,000 dollari sui mesi precedenti. L'incasso del tesoro è di 106,750.000 dollari in numerario, e di dollari 14,250,000 in carta.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo la relazione sui titoli del nuovo senatore generale Medici, e la prestazione del giuramento del medesimo, il Senato compieva la discussione dello schema di legge per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane, adottandone i rimanenti articoli ad eccezione del 13° rinviato all'ufficio centrale con varie aggiunte e modificazioni concertate d'accordo tra la Commissione ed il Ministro Guardasigilli, intorno a cui ragionarono in vario senso i senatori Vigliani, Chiesi, De Foresta, Amari, prof. Miraglia relatore, ed il Ministro di Grazia e Giustizia.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo di essersi terminata la discussione dello schema di legge concernente le spese da aggiungersi ai bilanci 1868-1869 per le riparazioni ai danni cagionati dalle piene straordinarie dell'autunno del 1868, si procedette alle votazioni a scrutinio segreto sopra tale schema ed altri due disegni di legge discussi nella seduta di sabato; e si procedette a un tempo alla votazione per la nomina del bibliotecario della Camera. Furono di poi rivolte parecchie interrogazioni al Ministero: — La prima dal deputato Seismit-Doda riguardo alla convenienza di disdire quanto prima il trattato postale stipulato colla Francia il 3 marzo 1869; della risposta data alla quale dal Ministro dei Lavori Pubblici non chiamandosi soddisfatto, il deputato Seismit-Doda si riservò di muovere una formale interpellanza; — La seconda dal deputato Ungaro sugli arresti ed abusi commessi a danno di cittadini italiani in Egitto dalla guardia di sicurezza pubblica di Alessandria, e sopra le istruzioni date dal Governo italiano ai commissari intervenuti nel Congresso internazionale tenutosi in Cairo per la riforma giudiziaria dell'Egitto; alla quale il Ministro degli Affari Esteri rispose con schiarimenti e dichiarazioni, di cui l'interrogante prese atto; — La terza dal deputato Pellatis intorno all'attuazione del decreto 5 ottobre 1869, che ordina la formazione di nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione provinciale; a cui il Ministro dell'Interno rispose rendendo ragione della sospensione dell'eseguimento di tale decreto; — La quarta dal deputato Crispi sopra l'imprigionamento di alcuni imputati politici, stati assolti dalla Camera di Consiglio del tribunale di Siena; alla quale rispose pure il Ministro dell'Interno, giustificando il provvedimento di pubblica sicurezza preso dall'autorità politica.

Due altre interpellanze furono quindi annunziate: una dei deputati Oliva e Nicotera intorno ad alcuni ordini di domicilio coatto inflitto dall'autorità politica; l'altra dei deputati Miceli e Damiani sulle condizioni dell'ordine pubblico in Italia; le quali interpellanze vennero differite dopo la discussione dello schema di legge relativo ai provvedimenti finanziari.

Si approvò in appresso l'elezione del duca Alessandro Nunziante a deputato del collegio di Popoli, e si annullò l'elezione del sig. Giorgio Monforte a deputato del collegio di Modica.

È infine il deputato Nicotera propose che dallo schema di legge sui diversi provvedimenti finanziari, che si sta per discutere, siano separati e trattati come distinto disegno di legge gli articoli 6 e 7 concernenti la Convenzione stipulata colla Banca Nazionale e la facoltà di alienare titoli di rendita pubblica; la quale proposta fu rinviata alla Commissione che esaminò il detto schema onde ne riferisca nella tornata di oggi.

Avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

INDICAZIONI	SUD	NORD	Totale
Lunghezza totale della galleria da scavarsi, metri	....	...	12220 »
Avanzamenti in piccola sezione nella 2ª quindicina di maggio ... »	39 55	40 55	
Avanzamento complessivo in piccola e grande sezione al 15 mag. 1870 »	6496 25	4613 »	
TOTALE della galleria scavata agl'imbocchi sud e nord il 31 maggio 1870 »	6535 80	4653 55	11189 35
Rimangono a scavarsi metri	....	....	1030 65

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 6.

Il signor Bonel, nipote, è ritornato qui per cercare i 150 mila franchi richiesti dai banditi pel riscatto di suo zio.

Barcellona, 6.

Ebbe luogo una dimostrazione esparterista; l'ordine non fu turbato.

Cagliari, 6.

Lettere da Tunisi smentiscono la voce, la quale vi aveva destato qualche apprensione, che un generale prussiano sia ivi arrivato per reclamare dal Bey una ingente somma a favore di un creditore prussiano residente a Costantinopoli. Un generale prussiano è giunto a Tunisi, ma la sua venuta non si riferisce punto a motivi d'interessi, e fu ricevuto assai cordialmente dalla Corte.

Parigi, 6.

Chiusura della Borsa.

	4	6
Rendita francese 3 %	74 57	74 —
Id. italiana 5 %	60 40	60 35
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	— —	386 —
Obbligazioni	248 —	247 50
Ferrovie romane	56 —	55 50
Obbligazioni	140 —	140 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	160 25	160 25
Obbligazioni ferr. merid.	176 75	177 —
Cambio sull'Italia	2 —	2 —
Credito mobiliare francese	257 —	252 —
Obblig. della Regia Tabacchi	462 —	— —
Azioni id. id.	722 —	720 —

Vienna, 6.

Cambio su Londra	122 70	— —

Londra, 6.

Consolidati inglesi	93 —	— —

Nuova York, 6.

Un telegramma ufficiale da Cuba annunzia che una banda di filibustieri che vi era sbarcata fu dispersa dalle truppe spagnuole. Hirison, che la comandava, fu ucciso con 12 suoi compagni. Gli Spagnuoli s'impadronirono delle armi e delle munizioni. Cisnero, comandante del vapore che aveva trasportato la banda, ha potuto fuggire col bastimento.

Parigi, 7.

L'epidemia del vajuolo va sensibilmente decrescendo.

I tre figli della principessa Clotilde furono attaccati dal vajuolo, ma ora stanno meglio.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 6 giugno 1870, ore 1 pom.

Generale abbassamento del barometro di 2 a 4 mm. nel nord e nel sud: di 5 a 6 mm. nel centro della Penisola. Cielo coperto e piovoso ad Ancona, Roma e Napoli. Mare generalmente mosso, ed agitato a Portotorres, Brindisi, Rimini e Venezia. Venti forti di sud-ovest nel mezzogiorno, e di nord e nord-est nel settentrione e nel centro d'Italia. Ieri pioggia in molte stazioni.

Nel rimanente d'Europa soffia il vento di nord con abbassamento di barometro di 1 a 4 mm. nella Spagna, Francia e Svizzera. Il cielo è generalmente nuvoloso, tendente alla pioggia, nell'est della Francia, nella Svizzera e Germania.

Probabili dei nuovi temporali nel sud e sud-est d'Europa, sotto l'impero di un forte vento boreale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 6 giugno 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,6	mm 753,0	mm 753,4
Termometro centigrado	19,0	20,0	17,5
Umidità relativa	60,0	60,0	70,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	NE quasi for.	NE forte	NE quasi for.

Temperatura massima .... + 21,0
Temperatura minima .... + 14,5
Minima nella notte del 7 giugno ... + 14,0
Pochissima pioggia nelle 24 ore non misurabile.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il barbiere di Siviglia* — Ballo: *Il Diavolo innamorato.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Il romanzo di un giovane povero.*

ARENA GOLDONI, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *La cascina rossa.*

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 7 giugno 1870*)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 .... god.	1 genn. 1870		61 37½	61 32½	61 85	61 80	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 ...... »	1 aprile 1870		36 10	36	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	86	85 90	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	80 30
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	1 genn. 1870	500	»	»	732 »	730	»	»	
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0/0 .... »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	1875
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2420
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano .... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 .... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) .... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	224
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 genn. 1870	500	»	»	173 50	171 50	»	»	»
Dette .... »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali ... »	1 genn. 1870	500	»	»	368 50	368 25	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »		500	»	»	450	449	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette ...... »	1 aprile 1870	500	»	»	178 50	176 50	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »		505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. .... »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 ... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate .... »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze »	1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 ...		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	62 25
3 0/0 idem .... »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	86 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 58	25 54
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 05	101 95
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 48	20 47
								Sconto Banca 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 61 85-82½-80 f. c. — Impr. Naz. 85 95 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 368 50-25 f. c. Nuovo Impr. della città di Firenze 216 cont.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

ELENCO N° 147 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA		DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Nicastro Rosa	12 giugno 1809 - Castroreale	ved. di Polidori Antonio maggiore in riposo	3 maggio 1816		3 maggio 1869	510 »	29 dicembre 1868	durante vedovanza.
2	Bottari Anna Maria	26 febbraio 1793 - Napoli	ved. di Cappiello Pasquale secondo maestro di marina, pensionato	id.		id.	76 50	9 gennaio 1869	id.
3	Mora o Moro Agata Rachele	22 settembre 1802 - Brescia	ved. di Gervasi Antonio guardia sedentaria alla ricevitoria delle tasse di navigazione, in pensione	Dirett. austriache		id.	Cent. 25 Mill 925	5 id.	id.
4	Borrelli Elisabetta	10 giugno 1817 - Pollia	ved. di D'Afria Michele furiere maggiore dei veterani, pensionato	3 maggio 1816		id.	51 »	1 giugno 1868	id.
5	Petrella Biagia	25 novembre 1810 - Canistro	ved. di Anfora Andrea tenente dei dazi indiretti, pens	id.		id.	212 50	25 gennaio 1869	id.
6	Mirabella Maria	18 giugno 1822 - Termini Imerese	ved. di Bruno Francesco Antonio già commesso nel lotto pubblico di Palermo	14 aprile 1864		id.	493 »	11 id.	id.
7	Sforzani Lucia	13 dicembre 1834 - Pallanza	ved. di Moriggia Francesco già usciere alla sottoprefettura di Pallanza	id.		id.	1500 »	—	per una sola volta.
8	Artoni Eleonora	—	ved. di Bologni dott. Roberto giudice sussidiario presso il tribunale provinciale di Venezia	Dirett. austriache		id.	864 19	27 marzo 1869	durante vedovanza.
9	Crippa Antonio	2 maggio 1823 - Milano	già ricevitore del registro e bollo in Soresina	14 aprile 1864		id.	1470 »	1 agosto 1868	
10	Durante Maria Luigia	5 maggio 1813 - S. Lorenzo Magg.	ved. di Giuseppe De Michele sergente negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	138 33	12 febbraio 1869	id.
11	Ragusin Francesco	20 gennaio 1821 - Venezia	già capitano di fanteria	id.		id.	2250 »	16 aprile 1869	
12	Barbati o Barbato Galdino	14 aprile 1831 - Bagnolo	già appuntato di pubblica sicurezza	20 marzo 1865		id.	200 »	17 agosto 1867	
13	Rusca Michela	24 luglio 1841 - Napoli	ved. di Rossi Carlo già uffiziale del disciolto Consiglio di pubblica istruzione di Napoli	14 aprile 1864		id.	318 »	—	per una sola volta.
14	Corradi-Cervi marchese Filippo	21 marzo 1805 - Parma	già direttore delle tasse e del demanio	id.		id.	3808 »	1 novembre 1868	delle quali L. 3727 69 a carico dello Stato e L. 80 31 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
15	Repetto Gio. Battista	1 maggio 1803 - Genova	servente di prima classe presso la direzione compartimentale delle Poste in Genova	id.		id.	652 »	1 aprile 1869	
16	Balli Felice Antonio	30 maggio 1815 - Viareggio	pesatore di seconda classe presso i magazzini di deposito dei tabacchi greggi a S. Pier d'Arena	id.		id.	664 »	1 luglio 1868	
17	Bajardini Carlo	11 novembre 1840 - Piovera	caporale nel 49° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	360 »	16 aprile 1869	
18	Rosi Annibale	20 marzo 1845 - Val d'Ambra (Arezzo)	soldato nel 3° reggimento artiglieria	id.	4	id.	300 »	13 id.	
19	Rizzo Giuseppe	31 agosto 1833 - Massimino	soldato di fanteria	7 febbraio 1865		id.	300 »	1 maggio 1869	per l'art. 31 della legge 14 aprile 1864.
20	Bertino Pietro	22 dicembre 1823 - Torino	sergente nella compagnia veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	455 »	11 febbraio 1869	
21	Gaij cav. Giuseppe Antonio	5 giugno 1816 - Torino	maggiore nel reggimento cavalleggieri di Lucca	id.		id.	3130 »	16 aprile 1869	
22	Garofalo Antonia	31 gennaio 1812 - Napoli	ved. del contrammiraglio al ritiro Marriello Luigi	3 maggio 1816		id.	807 50	1 febbraio 1869	durante vedovanza.
23	Prina Carlo	3 marzo 1836 - Brusnengo	luogotenente nel corpo d'amministrazione	25 maggio 1852 27 giugno 1850		id.	562 50	5 marzo 1869	per anni sette.
24	Giglio Maria Anna	12 agosto 1832 - Palermo	orfana di Gaspare già capo di dipartimento della intendenza di salute in Palermo, pensionato, e di Rosa Benanti premorta al marito	3 maggio 1816		id.	331 50	20 febbraio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
25	Casalini Maddalena Maria	31 marzo 1821 - Catanzaro	orfana di Luigi già guardia di artiglieria, e di Buonocoro Maria Giuseppa, morta in pensione	id.		id.	238 »	1 novembre 1868	id.
26	Stragapede Antonio	26 marzo 1841 - Ruvo di Puglia	soldato nel reggimento cavalleggieri di Lodi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	300 »	16 aprile 1869	
27	Cioni Pietro	3 ottobre 1841 - Empoli	sergente nel 65° reggimento fanteria	id.		id.	415 »	14 id.	
28	Salernitano Maria Clementina	10 settembre 1813 - Napoli	ved. di Giaquinto Raffaele brigadiere doganale, pens.	13 maggio 1862 14 aprile 1864		id.	315 »	4 giugno 1868	durante vedovanza.
29	Fanelli Concetta	2 dicembre 1809 - Riccia	ved. di Fanelli Nicola già ricevitore delle privative, pens.	14 aprile 1864		id.	326 »	10 agosto 1868	id.
30	Montella Angela Maria	12 ottobre 1786 - Nocera	ved. del pensionato sostituto cancelliere di giudicatura Vitolo Tommaso	id.		id.	229 »	28 settembre 1868	id.
31	Grassi Leopoldo	22 giugno 1824 - Firenze	già guardiano carcerario	19 luglio 1845		id.	302 40	1 gennaio 1869	
32	Germena Margherita	15 giugno 1820 - Piossasco	ved. di Almasio Giovanni già segretario di prima classe presso la prefettura di Torino	14 aprile 1864		id.	3999 »	—	per una sola volta.
33	Floccari Elisabetta	23 settembre 1819 - Napoli	ved. di Alfani Ferdinando segretario nella direzione compartimentale del demanio e tasse	id.		id.	746 »	26 febbraio 1869	durante vedovanza.
34	Maggi Angela	1 marzo 1819 - Treviglio	ved. di Varischi Paolo già postiglione, pensionato	id.		id.	150 »	6 gennaio 1869	id.
35	Desideri Francesco	26 ottobre 1802 - Lucca	già ingegnere di 1ª classe nel corpo R. del Genio civile	22 novembre 1849	5	id.	1064 »	1 marzo 1869	
36	Annaratone Adriano Id. Clotilde	23 febbraio 1857 - Cagliari 18 aprile 1858 - Varallo	figli del fu Felice già ispettore del catasto, e della pensionata Floris Grazia, ora passata in seconde nozze	22 marzo 1814		id.	577 »	12 id.	sino al raggiungimento del 15° anno d'età.
37	Ricci Giuseppe	28 novembre 1817 - Virgolette	già sorvegliante nella Casa correzionale di Saliceto	12 febbraio 1806 6 agosto 1813		id.	230 26	1 dicembre 1867	
38	Giorgieri cav. Tommaso	2 gennaio 1806 - Massa	già consultore nel soppresso Ministero estense degli affari esteri	id.		id.	2763 06	—	per una sola volta.
39	Cappello Caterina	—	ved. d'Angelo Marginotto secondino carcerario al riposo	14 aprile 1864		id.	172 »	5 marzo 1869	durante vedovanza.
40	Rosa Pietro	15 luglio 1810 - Este	già fattorino telegrafico	id.		id.	725 »	1 id.	
41	Franceschi Giovanni	15 febbraio 1838 - Vaglisotto	soldato nel 39° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	666 66	5 aprile 1869	
42	D'Elia Domenico	15 febbraio 1848 - San Pietro a Maida (Nicastro)	soldato negli invalidi	id.		id.	300 »	1 id.	
43	La China Carmela	26 sett. 1843 - Siculiana (Girgenti)	soldato	id.		id.	300 »	1 marzo 1869	
44	Fabris Luigi	4 settembre 1844 - Sandrigo	soldato proveniente dall'esercito austriaco	id.		id.	300 »	3 febbraio 1868	
45	Suganà contessa Flavia Antonia	29 marzo 1798 - Treviso	ved. del nobile Francesco Pasini vice delegato provinciale in pensione	Dirett. austriache	7	id.	1037 04	27 marzo 1869	id.
46	Varsi Ercole	18 ottobre 1821 - Napoli	già portinaio della soppressa direzione delle privative di Napoli	14 aprile 1864		id.	1173 »	—	per una sola volta.
47	Zani Orazio Pietro	21 marzo 1813 - Marostica	già aiuto agente delle imposte dirette	id.		id.	816 »	1 febbraio 1869	
48	Borrelli Carmela	19 febbraio 1804 - Napoli	ved. di Nardellis o De Nardellis Raffaele già controllore del R. canale di Sarno a Torre Annunziata	id.		id.	509 »	11 dicembre 1868	durante vedovanza.
49	Questiaux cav. Augusto	21 agosto 1810 - Milano	già intendente di finanza	id.		id.	3608 »	1 aprile 1869	
50	Sergio Alessandro	19 giugno 1817 - Napoli	già uffiziale di carico della cessata direzione generale dei dazi indiretti di Napoli	id.		id.	1839 »	1 febbraio 1869	
51	Teresa Giuseppa	—	ved. di D'Amico Giovanni già magazziniere di terza classe nell'amministrazione telegrafica	id.		id.	336 »	30 dicembre 1868	id.
52	Adami Giuseppe	3 novembre 1808 - Marano (Fermo)	soldato nella Casa R. invalidi e compagnia veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	306 »	16 aprile 1869	
53	Ghio Ferdinando	26 maggio 1824 - Napoli	capitano nell'arma di fanteria in aspettativa	id.		id.	1618 33	16 marzo 1869	
54	Francisco Antonio	- Portogallo	caporale nella Casa Reale invalidi e compagnie veter.	id.		id.	360 »	16 aprile 1869	
55	Natale Anna	3 luglio 1825 - Napoli	ved. di Nicola De Cornelis furiere maggiore nei veter.	id.		id.	171 66	22 gennaio 1869	id.
56	Canepa Giuseppe	12 gennaio 1834 - Genova	sottotenente di fanteria	25 maggio 1852		id.	666 66	16 maggio 1869	per anni 4 e mesi 6.
57	Pons o Ponzio Bartolommeo	16 febbraio 1821 - Torino	capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	2005 »	16 aprile 1869	
58	Campus cav. Gavino Antonio	25 settembre 1809 - Sassari	luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, collocato al riposo col grado di colonnello	id.		id.	4000 »	id.	
59	Mira Mariano	25 marzo 1839 - Napoli	furiere maggiore nella Casa Reale invalidi veterani	id.		id.	966 66	id.	
60	Pampion Giovanni Pancrazio	8 marzo 1822 - Corbieriese (Cantone di Manosque)	soldato nel 4° reggimento di linea	id.		id.	330 »	18 id.	
61	Bianchi Giuseppe Giuliano	26 novembre 1825 - Firenze	maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	820 »	26 marzo 1869	
62	Minardi Gio. Battista	8 luglio 1840 - Dronero (Cuneo)	sergente nel corpo d'amministrazione	id.		id.	415 »	20 aprile 1869	
63	Ramella Pozza Rocco	16 agosto 1835 - Cossillà	soldato	7 febbraio 1865		id.	300 »	1 maggio 1869	per l'art. 31 della legge 14 aprile 1864.
64	Bovi Stefano	26 dicembre 1838 - S. Benedetto	sergente proveniente dall'esercito austriaco	Id. 27 giugno 1850		id.	753 33	22 febbraio 1869	
65	Bettini Lodovico	29 marzo 1824 - Morcone (Cerreto)	sergente nei veterani	id.		id.	415 »	13 aprile 1869	
66	Mozzi Giacinto	27 febbraio 1823 - Bobbio	maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	id.		id.	1140 »	16 id.	
67	Garabello Giuseppe	20 luglio 1823 - Torino	carabiniere	id.		id.	409 »	14 id.	
68	De Candido Luigi	16 luglio 1843 - Colloreto di Mont'Albano	soldato di fanteria	id.		id.	533 33	17 id.	
69	Giampieri Luigi	16 apr. 1823 - S. Giov. in Valdarno	già appuntato nei carabinieri Reali	id.		id.	455 »	id.	
70	De Angelis cav. Antonio	21 dicembre 1799 - Napoli	già sottocommissario di 1ª classe nella Real Marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865		id.	1900 »	1 id.	
71	Valente Rosa	2 luglio 1813 - S. Maria di Capua	ved. del pensionato brigadiere doganale Ferrara Emanuele	13 maggio 1862 14 aprile 1864		id.	360 »	15 marzo 1869	durante vedovanza.
72	Mobilio Domenico	24 dicembre 1808 - Monteleone	già sottobrigadiere doganale di terra	id.		id.	585 »	1 aprile 1869	
73	Romozzi Tommaso	1 aprile 1806 - Macerata	già soldato negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	300 »	16 id.	
74	Ciappi Pietro	23 luglio 1795 - Palermo	già caposezione nell'amministr. del lotto	14 aprile 1864		id.	2166 »	1 marzo 1869	
75	Bifani	8 dicembre 1829 - Napoli	già sottosegretario nell'amministr. del Tesoro	id.		id.	2850 »	—	per una sola volta.
76	Natini Carolina	6 agosto 1809 - Firenze	ved. di Pasquale Santini già pesatore legale nella Zecca di Firenze	22 novembre 1849		id.	504 »	16 marzo 1869	durante vedovanza.
77	Muraro Luigi	25 luglio 1811 - Cavaso	già guardiano carcerario	14 aprile 1864		id.	622 »	1 aprile 1869	
78	Macario Giuseppe	6 febbraio 1819 - Ventimiglia	già guardiano di 1ª cl. nell'ammin. delle carceri giud.	id.		id.	486 »	1 gennaio 1869	
79	Cavallini o Cavalini Virginia	21 agosto 1834 - Villa Minozzo	ved. di Passini Luciano già guardaboschi	id.		id.	1050 »	—	per una sola volta.
80	Mareo Giuseppe Ignazio	4 luglio 1813 - Abriola	già cancelliere mandamentale di prima classe	id.		id.	1600 »	1 aprile 1869	
81	Mantovani Antonio	17 settembre 1817 - Bauria	già controllore generale presso le saline di Comacchio	id.	8	id.	1197 »	1 marzo 1869	
82	Barone Ferdinando	24 settembre 1806 - Palermo	segretario nell'ammin. delle imposte dir.ᵉ e del catasto	id.		id.	2240 »	1 ottobre 1868	
83	Braussi Regina	15 giugno 1801 - Pesaro	ved. di Rosi Ubaldo già revisore nel controllo generale sotto il cessato governo pontificio, riposato	1 maggio 1828 28 giugno 1843		id.	1064 »	26 luglio 1868	durante vedovanza.
84	Garofano Giovanni	28 novembre 1823 - Piedimonte (Terra di Lavoro)	già guardiano di seconda classe nel personale di custodia dei bagni penali	14 aprile 1864		id.	979 »	—	per una sola volta.
85	Caprini Luigi	12 febbraio 1808 - Verona	già assistente di cancelleria della soppressa intendenza di Verona	id.		id.	1659 »	1 marzo 1869	
86	Sartoni Francesco	23 febbraio 1833 - Firenze	già cancelliere del Collegio medico di Firenze	22 novembre 1849 14 aprile 1852		id.	635 04	1 maggio 1868	
87	Renzone Matteo	21 settembre 1808 - Napoli	già ispettore di polizia di 3° rango	14 aprile 1864	13	id.	1105 »	—	id.
88	Vigna Bernardo	18 aprile 1819 - Asti	già capo stazione di ferrovia	id.	8	id.	1173 »	1 marzo 1869	di cui L. 735 a carico dello Stato e L. 438 a carico della Società ferrov. dell'Alta Italia.
89	Cipriani Luisa Ambrosi Maria Filomena Id. Maria Id. Penelope	5 aprile 1811 - Anagni 12 luglio 1835 - Benevento 27 novembre 1844 - Id. 21 aprile 1847 - Id.	ved. la prima ed orfane le altre di Ambrosi Giuseppe già capitano delle truppe pontificie, morto in pensione	16 aprile 1844		id.	1614 96	19 gennaio 1869	durante vedovanza della madre e lo stato nubile delle figlie.
90	Selvi Teresa	18 settembre 1801 - Perugia	ved. di Palomba Paolo già capitano nelle truppe pontificie, pensionato	id.		id.	723 52	28 novembre 1868	durante vedovanza.
91	Lena Carolina	11 maggio 1812 - Livorno	ved. del pensionato Novi Simone Pietro ex-colonnello nelle truppe toscane	22 dicembre 1851		id.	1500 80	8 dicembre 1868	id.
92	Sermani Adelaide	26 agosto 1818 - Ravenna	ved. di Beltrami Eugenio già assistente misuratore del Genio	14 aprile 1864		id.	1125 »	—	per una sola volta — delle quali L. 930 58 a carico dello Stato e 194 42 a carico della provincia di Ravenna.
93	Arpagaus Cristina	26 dicembre 1826 - Buitz nel Cantone dei Grigioni (Svizzera)	ved. di Ferrari Carlo già segretario di prima classe al Ministero dell'interno, pensionato	id.	10	id.	813 »	12 aprile 1869	durante vedovanza.
94	Campolongo Pietro	9 agosto 1815 - Castelfranco Veneto	già sottocapo guardiano carcerario	id.		id.	1133 »	—	per una sola volta.
95	Dowde Tommaso	20 dicembre 1796 - Keerg	già professore di terza classe nel Collegio di marina in Napoli	20 giugno 1851 26 marzo 1865		id.	1393 26	1 novembre 1868	
96	Taddei Giuseppe Taddeo	15 febbraio 1823 - Portoferrajo	già sergente nella Casa Reale invalidi e compagnie veterani	25 maggio 1852 27 giugno 1850 7 febbraio 1865		id.	445 »	16 aprile 1869	
97	Berlinghieri cav. Edoardo	27 settembre 1821 - Siena	già colonnello nello stato maggiore delle piazze	id.		id.	4160 »	id.	
98	Brocchi Ferdinando	22 febbraio 1821 - Bibbiena (Arezzo)	sottoten. nello stato maggiore delle piazze in aspettat.	id.		id.	1140 »	id.	
99	Sciortino Giovanni Antonino	8 febbraio 1817 - Palermo	sergente nelle comp. veterani	id.		id.	558 »	11 id.	
100	Cordone Maria	20 maggio 1795 - Genova	ved. di Francesco Ercole guardarme al riposo	id.		id.	333 33	1 id.	durante vedovanza.
101	Rovere comm. Lorenzo	27 gennaio 1807 - Cuneo	ispettore di 2ª cl. nel corpo Reale del Genio civile	14 aprile 1864		id.	4433 »	1 gennaio 1869	
102	Clavari Luigi	21 giugno 1816 - Macerata	caporale nell'esercito pontificio	30 giugno 1861 27 giugno 1850	11	id.	229 »	11 aprile 1869	
103	Montaldo Giuseppe	10 febbraio 1836 - Monastero	capo conduttore al servizio della Società delle ferrovie dell'Alta Italia	14 aprile 1864		id.	1516 »	—	per una sola volta.
104	Rolandi Vincenzo	26 febbraio 1823 - Albenga	già postiglione addetto alla staz. postale di Finalmare	26 febbraio 1865		id.	150 »	—	id.
105	Tonon Giustiniana	8 aprile 1839 - Padova	ved. di Bezzato Giacomo già inserviente postale	14 aprile 1864		id.	702 »	—	id.
106	Ghelf Benedetto	13 gennaio 1825 - Lucca	già capo stanza fuori pianta presso la manifattura tabacchi in Lucca	22 novembre 1849		id.	1320 »	1 aprile 1869	
107	Tosini prof. Andrea	17 ottobre 1799 - Venezia	già prof. di disegno nella R. scuola tecnica di Padova	14 aprile 1864		id.	1037 »	1 dicembre 1868	

(Continua)

Prefettura di Firenze

Fornitura di combustibili pel servizio del Ministero dell'interno nella stagione invernale 1870-1871

AVVISO.

Negli uffizi della prefettura, addì 20 corrente mese, alle ore 12 meridiane, innanzi al signor prefetto, od a suo delegato, si terrà un pubblico incanto ad estinzione di candela vergine e colle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato, per aggiudicare a ribasso in due distinti appalti le somministrazioni al Ministero dell'interno:

1° Delle legna da ardere per una quantità non minore di 30,000 miriagrammi.

2° Dei fascinotti in numero non minore di 25,000.

La legna dovrà essere di qualità forte (rovere o quercia) di prima qualità, per un terzo di squarto, e pel resto di pètagnolo.

I prezzi sui quali dovranno farsi i ribassi sono determinati per la *legna* in centesimi 35 al miriagrammo, e pei *fascinotti* in lire 3 50 al centinaio.

I concorrenti dovranno fare il deposito in numerario o in biglietti di Banca aventi corso forzoso, o in cartelle del Debito pubblico che si calcoleranno a valor nominale, della somma di L. 2000 quanto all'appalto della legna, e di lire 500 quanto a quello dei fascinotti.

I depositi degli aggiudicatari saranno ritenuti a garanzia dei contratti e verranno restituiti quando questi siano adempiuti.

Tutte le spese inerenti al contratto, nessuna eccettuata, sono a carico degli aggiudicatari, che perciò sborseranno lire 140 per l'appalto della legna, e lire 100 per quello dei fascinotti.

Il capitolato, che formerà parte integrante del contratto, è ostensibile nella segreteria della prefettura ne' giorni d'ufficio dalle ore 10 del mattino alle ore due pomeridiane.

Il termine utile per presentare l'offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria dei due appalti suddescritti scaderà prima del mezzodì del giorno 5 luglio prossimo venturo.

Firenze, 4 giugno 1870.

1747 *Il Segretario Capo*: C. COLOMBANI.

IMPRESA DEI BENI DEMANIALI DI VAL DI CHIANA

AVENTE SEDE IN FIRENZE

Via Cavour, numero 9, piano terreno.

Il Consiglio d'amministrazione, a tenore dell'art. 35 dello statuto sociale, convoca pel 4 luglio prossimo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti.

L'adunanza avrà luogo alle ore 12 meridiane, in via Cavour, n. 9, terreno.

Il deposito delle azioni sarà fatto presso la Direzione della Società, che ne rilascierà ai depositanti opportuno riscontro.

Firenze, 3 giugno 1870.

I Direttori

1742 S. D'Ancona — Giacomo Servadio.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 5 50 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di L. 191,740 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 maggio ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla colmata e regolamento idraulico della contrada bassa fra il fiume Volturno ed il canale dei Regi Lagni, in provincia di Caserta,

si procederà, alle ore 12 merid. di mercoledì 22 giugno corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Caserta, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 181,194 77, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta superiore al ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed, in difetto di queste, a chi presentava il preindicato partito del 5 50 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 11° febbraio 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Caserta.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il giorno 15 settembre 1872.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 10,000 circa, in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo dei lavori, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di L. 8,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 1,700 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 4 giugno 1870.

Per detto Ministero

1744 A. Verardi, *Caposezione.*

R. Teatro Niccolini.

Chi voglia attendere all'impresa di questo teatro dovrà farne domanda in scheda sigillata, da rilasciarsi, previa ricevuta, nelle mani del signor dottor Carraresi, avente studio legale via Ricasoli, n. 20, non più tardi del 15 giugno 1870, in base del capitolato ostensibile in detto studio fino al 15 detto a chi lo richieda. 1677

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Revoca d'annullamento di certificati interinali d'Azioni.

L'I. R. Tribunale di commercio in Vienna, con decreto 4 dicembre 1869, notifica essere stato revocato l'annullamento del certificato interinale 1° gennaio 1859 relativo all'Azione n. 108756 della Società delle Strade Ferrate Meridionali dello Stato, Lombardo-Venete e dell'Italia Centrale, autorizzato coi precedenti decreti n. 118355 dell'8 gennaio 1863, e n. 44501 del 16 maggio stesso anno.

Notifica inoltre che con altro decreto in data 4 aprile dell'anno corrente, dello stesso I. R. Tribunale di commercio, è stato del pari revocato l'annullamento dei certificati interinali della Società medesima relativi alle 5 Azioni dal n. 263301 al n. 263305, pubblicatosi coll'editto 16 maggio 1863.

1728 *La Direzione Generale.*

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Appalto delle RR. Fonti di Recoaro

AVVISO D'ASTA.

Rimasto deserto per difetto di concorrenti l'incanto tenutosi il giorno 31 del p. p. maggio negli uffizi del Ministero delle Finanze, si fa noto al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del giorno di sabato 17 del corrente mese di giugno, negli stessi uffizi, posti in via Cavour, n. 63, e dinanzi all'illustrissimo signor direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari, si aprirà sotto le medesime condizioni del precedente, con avvertenza però che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo offerente, un altro pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per la concessione del suddetto appalto, e cioè:

Degli Stabilimenti delle Fonti minerali di spettanza dèmaniale esistenti nel comune di Recoaro in provincia di Vicenza.

Condizioni principali.

1° L'appalto avrà la durata di anni ventiquattro e mesi sette, e comincierà col 1° giugno del volgente anno 1870 per finire col 31 dicembre dell'anno 1894

2° L'incanto verrà aperto in base al prezzo di annue L. 30,000, con la condizione di doversi la corrisposta annua, che emergerà dovuta per il primo quinquennio dello appalto, aumentare di un quinto della corrisposta medesima in ciascuno dei quattro quinquenni che succederanno al primo.

3° Nessuno potrà essere ammesso ad offerire all'incanto se prima non provi di avere fatto deposito della somma di L. 3,000 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimasero aggiudicatari dell'appalto.

4° Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100.

5° A cautela dell'Amministrazione appaltante dovrà il deliberatario, entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, vincolare a favore dell'Amministrazione medesima un valore corrispondente ad una annualità di corrisposta, quale risulterà dalla media degli anni della durata dello appalto, e ciò sia mediante deposito di numerario, biglietti di Banca, o cedole del debito pubblico al corso di Borsa nella Cassa dei depositi e prestiti, o sia mediante formale annotazione di vincolo d'ipoteca sopra corrispondente certificato nominativo di pubblica rendita dello Stato.

6° Il pagamento dell'annuale corrisposta dovrà essere fatto dall'appaltatore in due eguali rate, la prima delle quali scadrà nel dì 31 luglio e la seconda nel dì 30 settembre di ciaschedun anno.

7° Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, è fin d'ora stabilito in giorni 15 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 3 pomeridiane del dì 2 del prossimo venturo luglio.

8° Le spese tutte di pubblici incanti, del successivo contratto e delle relative consegne saranno a carico dell'appaltatore, non escluse le rispondenti tasse di registro.

9° I capitoli d'onere sono visibili a chiunque negli uffizi del Ministero delle Finanze, non che in quelli di tutte le intendenze provinciali di finanza.

Firenze, addì 1° giugno 1870.

Per detto Ministero

1753 *Il Direttore Capo di Divisione*: GERMANI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA E RAFFINERIA NITRI IN GENOVA

Avviso d'asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'articolo 60 del regolamento approvato con regio decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di calcolo al quale in incanto *del 1° giugno 1870*, risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 18 maggio 1870 per la provvista di

NITRATO DI SODA (greggio a titolo di puro)
chil. 285,000 ammontante a L. 136,800.

Per cui dedotti i ribassi d'incanto di L 5 51 per cento, e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a L. 122,799 20.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 2 pom. del giorno 20 giugno corrente, sulla base del sovra indicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzeni della stessa Direzione nel termine di giorni duecento cinquanta a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse dei depositi e prestiti, o delle tesorerie dello Stato un deposito di lire 13,700 in contanti od in rendita del debito pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 antim. alle ore 1 pom. del giorno 20 del corrente mese di giugno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggelati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria del Regno od agli uffici staccati da esse dipendenti. — Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato a Genova, il 4 giugno 1870.

Per la Direzione

1754 *Il Segretario*: Camillo Potestà.

SOCIETÀ ANONIMA

delle Miniere di Piombo Argentifero

di GENNAMARI e D'INGURTOSU (Isola di Sardegna)

SEDE SOCIALE A PARIGI

Capitale TRE MILIONI.

I fondatori della Società Anonima delle Miniere di Piombo Argentifero di Gennamari e d'Ingurtosu (Sardegna) hanno l'onore di prevenire i signori azionisti di detta Società che in esecuzione della legge francese delli 24, 29 luglio 1869 essi sono convocati in assemblea generale constitutiva per sabbato 25 giugno corrente, a due ore precise, alla sede della Società a Parigi, rue Grange-Batelière, 1, allo scopo di:

1° Stabilire sulla relazione del Commissario incaricato di verificare ed apprezzare il valore del conferto (*apport*) dal signor Felice Dumont Lamarche.

Questa relazione stampata sarà lasciata a disposizione degli azionisti cinque giorni almeno prima dell'assemblea.

2. Pronunziarsi sulla relazione del Commissario incaricato di verificare e precisare il valore del conferto dalla Società delle miniere di Gennamari e d'Ingurtosu

Questa relazione stampata sarà lasciata a disposizione degli azionisti cinque giorni almeno prima dell'assemblea.

3. Determinare il progetto degli statuti depositato nello studio del signor Planchat, notaio a Parigi, il 24 maggio ultimo, di cui si tiene copia alla sede della Società, a disposizione degli azionisti

4. Dichiarare la costituzione definitiva della Società, e fissarne l'entrata in possesso.

5. Nominare i membri del Consiglio d'Amministrazione, dar loro atto della loro accettazione, determinare l'ordine e l'epoca della loro sortita.

6. Nominare il commissario o i commissari per la campagna 1870-71, e darvi atto della loro accettazione.

7. Dare, a termini dell'art. 40 della legge, tutte le autorizzazioni ed approvazioni credute utili nell'interesse della Società, riguardanti tutte le convenzioni per vendita di minerali, locazione od acquisto d'immobili, ecc.

8. Autorizzare tutti gl'imprestiti ipotecari che fossero riconosciuti utili o necessari.

I fondatori hanno l'onore di rammentare agli azionisti che l'art. 30 della legge prescrive, per la validità dell'assemblea, che la metà almeno del capitale sociale si trovi rappresentato, e li invitano perciò caldamente a volervi intervenire personalmente, od a farsi legalmente rappresentare in caso d'impedimento. 1762

Estratto di bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 29 novembre 1869, registrata con marca da lire 1 10, e dell'ordinanza presidenziale del dì 30 maggio stante, registrata con marca da lire 1 10, la mattina del dì primo agosto 1870, a ore 10, alla pubblica udienza del tribunale suddetto (prima sezione) avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni sulle istanze del signor Egisto Speziali, rappresentato da messer Enrico Faschini, possidente domiciliato a San Giovanni in Valdarno, espropriati in danno di Giovacchino Nannicini, possidente domiciliato in detto luogo, sul prezzo di lire italiane 700 offerto dal creditore istante, come rappresentante più che sessanta volte il tributo diretto dovuto allo Stato, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 31 maggio 1870, registrato con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

Una casa posta in San Giovanni in via Santa Maria Maddalena, popolo di San Lorenzo, rappresentata all'estimo del comune di San Giovanni dalle particelle 642 in parte, e 643 in sezione F, con rendita imponibile di lire 36 29, pari a lire italiane 31 48, e con rendita netta accertata di lire 21, sulla quale nell'anno 1869 fu corrisposta la imposta erariale di L. 3 41 in ragione del 16 25 per cento, confinata da Speziali, e da via Santa Maria Maddalena.

Restano avvertiti i creditori inscritti sullo stabile da vendersi di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate con i documenti giustificativi i loro titoli di credito nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor avv. Paolo Piccardi.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 31 maggio 1870.

1756 Paolo Sandrelli, canc.

1759 **Avviso.**

Si rende noto che in forza del decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 31 maggio ultimo scorso, munito di marca da lire 1 debitamente annullata, ed attesa la mancanza di oblatori sul primo e terzo lotto dei beni espropriati ad istanza della signora Aurelia Casuccini nei Mussi ed a pregiudizio di Francesco ed Alessandro Meozzi e di Assunta Migliorini vedova Meozzi in proprio e nei nomi, l'incanto sopra i detti due lotti annunziato al pubblico col relativo bando e con l'estratto inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 14 e 15 aprile 1870, n. 104 e 105, è stato inviato alla mattina del dì 6 luglio prossimo a ore 10 antimeridiane per essere rinnovato sul prezzo di stima con lo sbasso del 10 per cento e così quanto al primo lotto sulla somma di lire 72,474 e centesimi 30, e quanto al terzo di lire 8058 e centesimi 33 e con tutti i patti e condizioni di che nel bando predetto.

Firenze, li 4 giugno 1870.

Dott. Francesco Daddi.

1761 **Citazione.**

La signora Flavia Welikanoff mercantessa domiciliata in Firenze, rappresentata dal dottor Antonio Angioli, ha nuovamente citato per mezzo dell'infrascritto usciere, ed a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, il signor Francesco Picchiotti costruttore navale e negoziante già domiciliato alla Tinaja presso Empoli ed oggi di dimora e domicilio incerti, a comparire avanti il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, il giorno 5 luglio prossimo 1870 per ivi sentirsi condannare al pagamento di lire 7533 salvi acconti, importare di n. 4 accettazioni del dì 24 agosto 1868, scadute e non pagate.

Li 4 giugno 1870.

Eugenio Mori, *usciere.*

1760 **Editto.**

Ai termini dell'articolo 161 del vigente Codice di commercio si deduce a pubblica notizia come mediante il privato atto del 6 maggio 1870, autenticato dal notaro G. Malenotti di Firenze, ivi registrato li 9 successivo, registro 25, foglio 146, n. 2321, fra i signori Raffaello ed Ippolito di Pietro Galli ed Enrico di Giuseppe Baldi, tutti di Firenze, venne costituita una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale fratelli Galli e compagno, avente per oggetto il commercio e la vendita di tele incerate, ombrelli ed altri articoli, con sede principale in Firenze nel negozio già Tantini in via Calzaioli e con uno stabilimento succursale da aprirsi in Napoli. La Società, di cui il principio fu retrotratto al 20 settembre 1869, continuerà fino al 20 settembre 1874; in mancanza però di disdetta preventiva di un anno, la Società s'intenderà riconfermata per un altro triennio e così di seguito. La firma della Società è affidata al socio Raffaello Galli. Il capitale sociale fu determinato in lire 15,000 da formarsi con quote uguali di lire 5,000 che ciascun socio dovrà avere versato entro un triennio dal 20 settembre 1869.

Firenze, li 4 giugno 1870.

Avv. Gio. Batt Duranti di commissione.

Adozione.

(Pubblicazione a termini dell'art. 218 *Codice civile)*

La Corte d'appello di Genova con decreto 26 aprile prossimo passato, intesa in Camera di Consiglio la relazione del ricorso presentato dai coniugi Braggio e sentito il Pubblico Ministero, ha dichiarato farsi luogo all'adozione del nominato Giovanni Edoardo Discrime.

Genova, 1° giugno 1870.

1726 Vincenzo Grillo, caus.

Accettazione d'eredità

con benefizio di legge e d'inventario.

Il dì diciotto maggio mille ottocento settanta, il signor Francesco Mariani, possidente domiciliato in Firenze, nella qualità di tutore e nell'interesse dei pupilli Raffaello, Giulia, ed Annunziata del fu Antonio Bini, residenti in questa città, previa autorizzazione, ecc, dichiarò nella cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Firenze di accettare col benefizio dell'inventario, a forma della legge, la eredità del fratello di essi pupilli fu Eugenio del predetto fu Antonio Bini, morto intestato in Firenze il dì 13 marzo 1870, e ciò per la quota ai pupilli medesimi spettante, e in conformità dell'articolo 955 e seguenti del Codice civile.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 4 giugno 1870.

1770 Avv E. Cocchi, canc.

Avviso.

Il signor cav. Carlo Felice Puccio, possidente domiciliato a Firenze, per mezzo del sottoscritto suo agente di beni Angiolo Del Puglia deduce a pubblica notizia, e per gli effetti di ragione, che Cassioli Giovan Maria, Cassioli Bonifazio, e Palmerini Celestino, coloni ai poderi 1°, 3° e 6° del l'Esse secco in comunità di Sinalunga, formanti parte della tenuta di Bettolle, di proprietà di detto signor Puccio, non hanno facoltà di comprare, vendere, e permutare bestiami di qualunque sorta senza espressa licenza in scritto da rilasciarsi da esso signor cav. Puccio, o dal suo agente.

Bettolle, li 25 maggio 1870.

1758 Angiolo Del Puglia.

Accettazione d'eredità

con benefizio di legge e d'inventario.

Il dì diciotto maggio mille ottocento settanta, il signor conte Pietro del fu Michelangelo Bastogi, domiciliato in Firenze in via del Maglio, n. 8, dichiarò nella cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Firenze di accettare col benefizio di legge e d'inventario la eredità relitta dalla fu signora Enrichetta del fu Michelangelo Bastogi, consorte del signor conte Pietro Beltrami, morta il 2 maggio 1870 nella villa Ginori, presso Firenze, e già domiciliata in questa città in via Palestro, num. 3, la quale eredità è pervenuta al predetto signor conte Pietro Bastogi, in ordine a testamento segreto della defunta stessa del 2 marzo 1870, registrato a Firenze li 13 maggio 1870, reg 30, fol. 156, n. 2213, ed aperto li 11 maggio 1870, con atto rogato Golini, e registrato a Firenze li 13 maggio detto, reg. 30, n. 2214.

E tutto ciò in ordine all'articolo 955 e seguenti del Codice civile, per tutti gli effetti di ragione, intendendo il predetto dichiarante signor conte Bastogi di assumere la qualità di erede come sopra col benefizio di legge e di inventario.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 4 giugno 1870.

1769 Avv. E. Cocchi, canc.

Avviso d'asta per vendita volontaria.

Il 2 luglio prossimo 1870, a ore 10 antimeridiane, presso il notaro Giovanni Galli, come uffiziale delegato con decreto del tribunale di Perugia del dì 8 maggio 1870 e nel di lui studio posto in San Sepolcro, provincia di Arezzo, in via della Fraternita, al numero comunale 5, verranno posti in vendita per mezzo di pubblici incanti e in tre separati lotti gli appresso stabili di proprietà dei minori Rosado, Antonia, e Maddalena del fu Santi Meocci, rappresentati dalla loro madre Rosa Alberti vedova Meocci, e di Felice, e Giustino del detto fu Santi Meocci, possidenti tutti abitanti nel comune di S Giustino, provincia dell'Umbria, per il prezzo resultante dalla perizia fattane dal perito agrimensore signor Antonio Bosi di San Sepolcro sotto di 11 novembre 1869, e sono:

Primo lotto.

Un terreno lavorativo, vitato, pioppato, posto nel popolo del Trebbio, comunità di San Sepolcro, al cui estimo è descritto in sezione D, particella 497, di ari 59, centiari 95, e mill. 6, con rendita di lire 30 09, confinata da Ducci, da Goracci, da Pichi, e da strada, pel prezzo di stima di lire italiane 1394 80.

Secondo lotto.

Due terreni della stessa qualità e cultura, posti come sopra, descritti all'estimo in detta sezione, particella 493 in parte, per ari 77, e centiari 18, con rendita di lire 38 40, confinati da Bascori, da Pichi Piero, da Pichi Cammillo, e da strada, pel prezzo di stima di lire italiane 1736 20.

Terzo lotto.

Altri due terreni della stessa qualità e cultura, posti come sopra, descritti all'estimo in detta sezione, particella 493 in parte, per ettari 1, ari 51, centiari 65, mill. 36, con rendita di lire 72 08, confinati da Cherici, da Pichi Piero, da Giovagnoli, e da strada, per il prezzo di stima di lire it. 3424 60.

I lotti suddescritti verranno l'uno dopo l'altro rilasciati al maggiore e migliore offerente sul prezzo loro respettivamente attribuito colla perizia sopraccitata; il prezzo definitivo cogli aumenti d'incanto sarà pagato dopo la seguita liberazione, ma colle cautele di ragione; le spese d'incanto e successivo contratto, ed altre congeneri saranno a carico dei liberatari; ferme stanti tutte le altre disposizioni di legge in materia, e tutte le altre condizioni che colla perizia, ed altre carte si troveranno ostensibili nello studio del sottoscritto notaro.

San Sepolcro, 5 giugno 1870.

1763 Giovanni Galli.

Vendita volontaria.

Il dottor Francesco Mori, cancelliere alla pretura di Empoli, a ciò delegato dalla competente autorità, fa noto al pubblico che alle ore undici antimeridiane di giovedì ventuno luglio 1870, nella sala delle pubbliche udienze della pretura di Empoli, posta nella piazza della Collegiata, procederà alla vendita per mezzo di pubblico incanto dei seguenti immobili di spettanza de' minori Tancredi, Giustina e Attilio del fu Angiolo Carpignacci, dimoranti a Marcignana, comune di Empoli, in due separati lotti, e per il prezzo che segue:

Primo lotto.

Una casa posta presso il Ponte di Bocca d'Elsa, a fianco della via provinciale Lucchese Romana, segnata al catasto del comune di Empoli alle particelle di n. 1311 e 1319, con appezzamento di terreno annesso alla medesima, descritto e annotato al catasto suddetto ai numeri particellari 1311, 1319 e 1321[a], per lire quattromila settecento dieci e centesimi dieci (L. 4710 10).

Secondo lotto.

Altra casa situata, luogo detto il Bosco, sul fianco destro della via provinciale Lucchese Romana, presso la Ferrovia Livornese, rappresentata al catasto del comune di Empoli in sezione Z dal numero particellare 1049[A], con due appezzamenti di terreno annessi alla medesima, rappresentati in detta sezione catastale dalle particelle di numeri 426 e 1048, per lire quattromila trecento trentotto e centesimi novantacinque (L. 4338 95).

Nella cancelleria della pretura di Empoli sono ostensibili la perizia estimativa, e le condizioni cui è subordinata tal vendita.

Empoli, li 28 maggio 1870.

L'ufficiale procedente

1730 Dott. Francesco Mori.

Estratto di atto per scioglimento di Società.

Mediante atto privato del 24 maggio 1870, recognito dal notaro Paoli di Firenze, ivi registrato il giorno successivo, reg. 28, fol. 63, num. 3716, da Maffei, venne dichiarata sciolta la Società in accomandita semplice per l'esercizio del commercio di commissioni e spedizioni sotto la ragione sociale *P. Coppi e Comp.*, con sede in Firenze, istituita con atto del dì 30 maggio 1868, debitamente registrato, e venne nominato in liquidatario dell'asse sociale il signor Ascanio Lotti con facoltà in esso di transigere e compromettere tutte le vertenze relative alla Società medesima.

Firenze, li 31 maggio 1870.

Gustavo Coppi.

1748 Pietro Coppi.

Citazione.

Con atto del dì ventisette maggio 1870 dell'usciere E. Mori, addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, a forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile e ad instanza della signora Maria Anna Fontana vedova del fu avv. Francesco Moratti, domiciliata in Firenze, tanto in proprio che nell'interesse della figlia minorenne Pia Adelinda, ammessa al benefizio della gratuita clientela con decreto della Commissione del gratuito patrocinio del tribunale civile e correzionale di Firenze in data 14 ottobre 1869, sono stati citati i signori Settimio, Ottavio e Giulia fratelli e sorell[e] Manzini del fu Pietro, d'ignota residenza, a comparire in via formale davanti il tribunale civile e correzional[e] di Firenze entro il termine di giorn[i] venticinque per ivi prestare il propri[o] consenso onde addivenire alla stipulazione del contratto di vendita di u[n] appezzamento di terreno facient[e] parte del podere denominato Casa bianca, nel popolo delle Saline, press[o] Volterra, ceduto fiduciariamente al f[u] avv. Francesco Moratti del fu Pietr[o] Manzini per un debito di quest'ultim[o] verso dell'altro, ed all'effetto ch[e] detto appezzamento di terreno, ch[e] a tutt'oggi figura in testa del fu ri[] detto Manzini, sia portato in test[a] dell'erede Moratti, ed in difetto si[a] tutto ciò eseguito per sentenza di tri[] bunale colla condanna dei medesim[i] nelle spese.

1751 Eugenio Mori, usciere.

Cassa di risparmi e depositi di Pistoia.

Seconda denunzia di un librett[o] smarrito, segnato di n. 15864, sotto nome di Betti Giovanni, per la somm[a] di lire centosettanta.

Quando non si presenti alcuno vantare diritti sul suddetto librett[o] sarà dalla cassa riconosciuto per le[] gittimo creditore il denunziante.

Pistoia, li 26 marzo 1870. 17[]

Avviso. 17[]

Il cav. avv. Tito Broccardi diffida e inibisce al suo colono Costantino P[] gnini, lavoratore al podere di Teg[] laja, comunità di Montecatini, di co[n] trattare bestiame, foraggi ed altr[o] per uso rurale, senza il permesso [] iscritto del predetto cav. Broccar[di] già Schelmi.

Montecatini (Nievole),

Li 4 giugno 1870.

C. Nutini di commissione.

Omologazione di concordato.

Con sentenza del tribunale civile [] Firenze, ff. di tribunale di commerci[o] del 1° giugno stante è stato omol[o] gato il concordato stipulato fra la f[al] lita ditta Pietro Cristofani e figlio e di lei creditori.

1782 Dott. Dante Prezziner.

FIRENZE — Tip. Eredi Bott[a]